

Fratel Teodoro Romano (1808-1870)

Il primo fratello della neonata Congregazione degli OMV è il giovanissimo Teodoro Romano.

Questi nato a Bricherasio (Pinerolo), il 4 luglio 1808, entrò a Pinerolo (S. Chiara) il 17 novembre 1826. Fece la professione il 28 febbraio 1830. Lo seguirono in congregazione i fratelli Giovanni e Bernardino. **Fece parte del primo gruppo di confratelli che entrarono alla Consolata e vi rimase sino al 1858.**

Cuoco abilissimo, venne anche chiamato in casa reale. Capace nella confezione di liquori, fu un genio pratico in molte altre cose: giardinaggio, botanica, lavori di muratura e di meccanica.

Dopo l'allontanamento degli Oblati dalla Consolata, rimase a Torino presso la casa Bianchetti, in Via Santa Chiara.

Aperto l'ospizio di san Giuseppe a Carignano rimase per qualche anno in quella casa, sino alla sua chiusura.

A Carignano aveva quattro gatti, un cane, una gazza e uno stornello e li aveva ammaestrati molto bene. La sua cucina pareva l'arca di Noè. Gli abitanti di Carignano lo stimavano e gli volevano molto bene.

Si confessava ogni settimana e faceva la comunione quotidiana.

Chiusa la casa di Carignano fu mandato a casa Bianchetti, dove si ammalò, indebolendosi sempre più senza la possibilità di riprendersi.

Morì a Torino il 17 aprile 1870: dopo una sofferenza di 13 giorni passò all'altra vita con molta pace e rassegnazione, come notò padre Dadesso. Le esequie furono fatte nella Chiesa della Madonna del Carmine. Fu sepolto nel cimitero di Torino.